

A cura di Redazione

Raffadali, già in distribuzione i contenitori per la raccolta differenziata

Ricordiamo che sarà possibile ritirare i contenitori fino al prossimo 21 dicembre, recandosi nella sede di Ecoin a Raffadali, tutti i giorni, da lunedì a venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 14,30 alle 17

Salvo Di Benedetto

07 dicembre 2016 15:23



È iniziata già da tre giorni la distribuzione gratuita dei sei contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti che, a Raffadali, partirà dal prossimo 16 gennaio 2017.

In soli tre giorni già oltre 600 utenti si sono recati presso il deposito della Ecoin, in contrada Giuliana, per ritirare i contenitori e cominciare a familiarizzare con essi, in attesa del 16 gennaio prossimo.

Ricordiamo che sarà possibile ritirare i contenitori fino al prossimo 21 dicembre, recandosi nella sede di Ecoin a Raffadali, tutti i giorni, da lunedì a venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 14,30 alle 17.

Anche il sabato gli uffici rimarranno aperti nella sola mattinata, dalle 9 alle 13.

Assieme ai sei contenitori (due di colore marrone per il materiale organico, uno blu per la carta, uno giallo per la plastica, uno verde per il vetro e uno grigio scuro per l'indifferenziato) sarà consegnato ad ogni utente tutto il materiale esplicativo e la ricevuta dell'avvenuta consegna.

I più letti della settimana

Raffadali, mancano sette giorni all'avvio della raccolta differenziata porta a porta

Torneo a carte di "500": un'occasione per divulgare la cultura della donazione

Il Raffadali rimedia la seconda sconfitta stagionale contro la Nuova Sancis

Calcio, il Raffadali a San Giuseppe Jato per riprendere a correre

Al pittore Gerlando Meli l'attestato di riconoscenza e partecipazione "Città di Sanguinetto"

Migliora gestione rifiuti in Italia, -16% in discarica

Rapporto Ispra, Venezia e Milano al top per differenziata

Redazione ANSA ROMA 20 dicembre 2016 19:23



L'Italia fa progressi nello smaltimenti dei rifiuti. Nel 2015 c'è stato un calo del 16% della spazzatura finita in discarica rispetto al 2014. La percentuale di raccolta differenziata è arrivata al 47,5%, ma il livello al Sud è ancora basso (33,6%). Fra le grandi città la palma per la differenziata se la aggiudicano Venezia e Milano, mentre Palermo arriva solo all'8,1%. Per lo smaltimento dei rifiuti ogni italiano paga in media 168 euro all'anno. Sono i dati del rapporto Rifiuti Urbani 2016 dell'Ispra, l'istituto di ricerca del Ministero dell'Ambiente.

RIFIUTI. L'Italia tende a produrre sempre meno rifiuti. Nel 2015 sono stati 29,5 milioni di tonnellate, -0,4% rispetto al 2014 e -5,9% rispetto al 2011. La media nazionale è di 487 kg a testa all'anno, per un costo annuo pro capite di 167,97 euro.

DISCARICHE. A livello nazionale si registrano significativi miglioramenti nel ciclo di gestione. Quelli smaltiti in discarica, nel 2015, sono circa 7,8 milioni di tonnellate, -16% rispetto al 2014. La riduzione maggiore si rileva al Nord (-26%), poi Centro (-14%) e Sud (-12%).

DIFFERENZIATA. Nel 2015 la raccolta differenziata raggiunge il 47,5% della produzione nazionale, +2,3% rispetto al 2014 (45,2%), superando i 14 milioni di tonnellate: 58,6% al Nord, 43,8% per il Centro e 33,6% al Sud. Buone possibilità ha l'Italia di centrare l'obiettivo riciclaggio europeo del 50%, anche prima del 2020.

Alla regione Veneto va la palma della raccolta differenziata nel 2015 (68,8%), seguita dal Trentino Alto Adige 67,4%).

Seguono Friuli Venezia Giulia (62,9%), Lombardia, Marche, Emilia Romagna, Sardegna e Piemonte, con tassi superiori al 55%. Tra 45% e 50% si collocano Abruzzo, Umbria, Campania, Valle d'Aosta e Toscana. Liguria e Lazio sono di poco al di sopra del 35%, mentre superano il 30% la Basilicata e la Puglia. La Calabria è la regione che fa segnare la maggiore crescita della differenziata (+6 punti), anche se il 25% la colloca ancora al penultimo posto tra le regioni, seguita dalla Sicilia (12,8%).

Fra le grandi città, i maggiori livelli di raccolta differenziata sono a Venezia, (54,3%), seguita da Milano (52,3%), Verona (50,8%) e Padova (50,7%). Firenze è al 46,4%, Bologna al 43,6% e Torino al 42,4%. Roma si attesta al 38,8% e Napoli al 24,2%. Buone le performance di Trieste e Taranto (+5,5). Inferiori al 10% le percentuali di raccolta di Messina (9,4%), Catania (8,6%) e Palermo (8,1%).

RICICLO. Il riciclaggio delle diverse frazioni raggiunge il 44% della produzione (nel 2014 era il 42%). Il 19% dei rifiuti urbani è incenerito, il 2% viene inviato ad impianti produttivi, quali i cementifici o le centrali termoelettriche, come fonte di energia, e l'1% viene esportato. L'incenerimento interessa quasi 5,6 milioni di tonnellate (+5%). Vengono recuperati oltre 2,7 milioni di MWh di energia elettrica e 4,4 milioni di MWh di energia elettrica e termica.

IMPORT-EXPORT. L'export dei rifiuti è superiore all'import. I rifiuti esportati sono circa 361 mila tonnellate, soprattutto verso Austria e Ungheria, 205 mila tonnellate quelli importati.

Il maggior quantitativo proviene da Svizzera (36,3%), Francia (17,6%) e la Germania (15,6%). La Lombardia è la regione che importa la maggiore quantità di rifiuti (42,6%), seguita dalla Campania (21,9%) e dal Veneto (14,4%).

Differenziata, le cifre del flop
a Bagheria video sugli incivili

A PAGINA IV

Differenziata raccolta in calo Il flop di Palermo e Catania

I dati dell'Ispra: pochi i centri virtuosi
Ma i costi sono aumentati ovunque
Bene Ragusa e Misterbianco

CLAUDIO REALE

L'anno delle cicale. Con un aumento lievissimo in alcuni centri medi, ma le due più grandi città dell'Isola addirittura in calo. Se i dati sulla raccolta differenziata dell'Ispra, l'istituto di ricerca del ministero dell'Ambiente, fotografano una Sicilia in lieve crescita nel 2015 (dal 12,5 per cento dell'anno precedente al 12,8) le grandi città restano sostanzialmente immobili: fra i primi venti centri dell'Isola solo Alcamo, Bagheria, Sciacca, Gela, Misterbianco, Messina, Ragusa e Vittoria crescono di almeno un punto percentuale, mentre le altre restano stabili o, addirittura, calano. È il caso, ad esempio, di Palermo e Catania, passate rispettivamente dall'8,29 per cento all'8,1 e dal 9,29 all'8,64. «Le grandi città - ammette Salvo Cocina, chiamato a capo dell'ufficio speciale regionale per la differenziata - sono il freno del sistema. A Palermo, Catania, Messina e Siracusa vive quasi il 30 per cento dei siciliani: se la raccolta non si evolve lì, l'Isola non cresce».

Non che i centri medi vadano meglio. A Termini, ad esempio, il 2015 è stato l'anno del tracollo: sul sistema Ispra i dati del perno del polo industriale del Palermitano sono aggregati con quelli di altri 15 centri vicini (fra gli altri Cefalù), ma il

crollo è clamoroso, dal 76,52 per cento al 21,2. «Il punto - dice Giuseppe Norata, liquidatore della società di raccolta, Ecologia e Ambiente - è che l'anno scorso è collassato in tutta la Sicilia il sistema dell'immondizia. Stentiamo a riprenderci». Eppure nelle stesse condizioni dovrebbe trovarsi anche Gela, che però fa un balzo in senso opposto: il centro del Nisseno (anche in questo caso aggregato con altri 6 comuni, fra i quali Niscemi e Sommatino) passa dal 16,06 al 27,92 per cento. Il segreto? «Un porta a porta serrato - spiega il sindaco di Sommatino Crispino Sanfilippo, che presiede la società di raccolta del comprensorio - e campagne di sensibilizzazione».

D'altro canto la ricetta è quasi sempre il "porta a porta". Un sistema che porta risultati ad Alcamo (addirittura 49,63 per cento nel 2015, in crescita rispetto al 47,9 dell'anno prima), ma soprattutto a Misterbianco, che fra i grandi centri siciliani è il più virtuoso: qui la differenziata è cresciuta in un anno del 2,5 per cento, arrivando a un mirabolante 54,75. «Il problema - osserva Cocina - è che la raccolta differenziata stradale, in molti casi, non funziona perché i siciliani si rifiutano».

Non che il porta a porta risolva sempre i problemi. Palermo, ad esempio, ha avviato da anni un sistema di raccolta in centro

e da qualche settimana l'ha esteso ad altri quartieri, ma i risultati stentano a decollare: la stima, alla Regione, vede nel 2016 una media siciliana intorno al 19 per cento, con le prime quattro città tutte intorno al 10. E, appunto, in calo: oltre ai casi di Palermo e Catania, la flessione c'è anche a Siracusa, passata dal 4,71 al 4,68, mentre Messina almeno cresce (dal 7,59 al 9,42). Fra i capoluoghi fanno bene Agrigento (15,18, con un miglioramento inferiore al punto percentuale), Ragusa (19,88, in crescita di quasi il 3 per cento) e Trapani (22,14, con un lieve aumento), mentre fra le città non capoluogo vanno citate Marsala (32,98), Paternò (16,68), Modica (10,86) e Sciacca (18,75): solo quest'ultima, però, non è calata.

Tutto intorno c'è il deserto. Con percentuali insignificanti, pur qualche volta in crescita: gli aumenti più sostanziali sono quelli di Vittoria, passata dall'1,01 al 5,1, e Bagheria, che



Peso: 1-1%, 4-64%

partiva dall'1,99 e si ferma al 5,43, mentre è più modesto quello di Acireale (dal 4,1 al 4,46). Addirittura in calo, invece, Mazara (scesa al 4,4 dal 4,79), Caltanissetta e circondario (passati al 7,1 dal 7,96), Enna (arrivata al 5,51 dal 7,57) e Barcellona Pozzo di Gotto (dal 7,92 al 5,3). «Molti Comuni - dicono dalla Regione - hanno agito da cicale e non da formiche, non muovendosi sulla differenziata finché non è esplosa l'emergenza».

Eppure, nell'ultimo anno, i costi sono aumentati quasi ovunque. A Palermo, ad esem-

pio, secondo l'Ispra si sono spesi nel 2015 oltre 107 milioni per la gestione dei rifiuti, con un incremento di poco meno di due milioni e mezzo rispetto all'anno precedente: ad esplodere è per lo più il costo dell'immondizia "generica", passato da 50,3 a 56 milioni, mentre il costo della differenziata ha subito una lieve flessione, da 20,6 a 20,1 milioni. Clamoroso il boom di Agrigento: nel 2014 aveva speso complessivamente 6,3 milioni, nel 2015 addirittura 13,4, con un costo della sola differenziata cresciuto di quasi 700 mi-

la euro. Per un risultato migliorato meno di un punto percentuale. A conti fatti, chissà se ne valeva la pena.

ILUOGHI

PALERMO E CATANIA

Entrambe in calo sulla differenziata: nel 2015 le prime due città dell'Isola sono passate rispettivamente dall'8,29 per cento all'8,1 e dal 9,29 all'8,64

GELA

Fra le città medie, la crescita più significativa a Gela, (sotto): dal 16,06 al 27,92. Tracollo nell'area che comprende Cefalù e Termini: da 76,52 a 21,2%



MISTERBIANCO

Il centro in provincia di Catania si attesta su medie da Italia centrale, passando dal 52,25 al 54,75 per cento. Bene anche Alcamo: passa dal 47,9 del 2014 al 49,63 nel 2015

A Termini Imerese e Cefalù il 2015 è stato l'anno del tracollo: dal 76,52 per cento al 21,2

“Il sistema immondizia è collassato in tutta la Sicilia. Stentiamo a riprenderci”



IN CITTÀ

Cassonetti per la raccolta differenziata in viale Strasburgo a Palermo



Peso: 1-1%,4-64%

QUOTIDIANO DI SICILIA

Regionale di Economia Business Istituzioni Ambiente No profit e Consumo

dal 1979

Direttore Carlo Alberto Tregua mercoledì 11 gennaio 2017

Sfoggia tutto
l'archivio
dal 1979
ad oggi

VERIFICA I TUOI CLIENTI
E I TUOI FORNITORI

GUIDA
MONACI

GUIDAMONACI.IT



JEEP CHEROKEE

TUA A 299€ AL MESE TAN 3,95% TAEG 5,10%

SCOPRI LE OFFERTE SULLA GAMMA IN PRONTA CONSEGNA

Jeep

RICHIEDI PREVENTIVO

Rifiuti, istituito un Tavolo tecnico. Controllerà operato degli impianti

di Rosario Battiato

La Regione aveva preso un impegno con il Ministero per il ricorso a speciali forme di gestione. La prima riunione si terrà il 15 gennaio per sviluppare le modalità operative

Tags: Rifiuti, Sicilia, Piano Rifiuti, Regione Siciliana, Rosario Crocetta

[Like](#) 4 [Share](#) [Tweet](#) [G+](#) 2 [Ok](#) [No](#) [Jw](#) [in](#) [G](#) [M](#) [+](#)

PALERMO – L'impegno per la costituzione di un tavolo tecnico era stato preso con l'ultima nota d'intesa tra la Regione e il ministero dell'Ambiente che avrebbe poi condotto all'ordinanza di giugno e, quindi, a quella del primo dicembre in relazione al ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti nell'Isola. Adesso a confermare quell'accordo c'è il decreto dell'assessore regionale dell'Energia e dei Servizi di pubblica utilità, pubblicato il 23 dicembre scorso, che istituisce un Tavolo tecnico col compito di definire le procedure standard per il "monitoraggio e lo svolgimento dei controlli e per la risoluzione delle eventuali criticità inerenti all'impiantistica regionale connesse al ciclo integrato dei rifiuti".

Del Tavolo tecnico fanno parte Maurizio Pirillo che, in quanto dirigente del dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti, sarà anche il coordinatore, e quindi l'Arpa, tramite il suo direttore Francesco Licata di Baucina, l'Ufficio speciale per l'incremento della raccolta differenziata presso i comuni, rappresentato dal dirigente Salvo Cocina. Presenti anche i rappresentanti dei gestori degli impianti collocati nel territorio isolano: Ato Ambiente CI 3 (Gela), Ato Pa 6- Alte Madonie Ambiente (Castellana), Catanzaro Costruzioni (Siculiana), Oikos (Motta), Rap (Bellolampo), Sicula Trasporti (Grotte S. Giorgio), Trapani Servizi (Trapani), Ato Ragusa Ambiente (Ragusa) e Cisma ambiente (Melilli). L'utilità di avere tutti i soggetti in unico contenitore diventa fondamentale dal momento che, tra i compiti considerati, c'è anche l'individuazione di ogni iniziativa necessarie e utile ai fini della risoluzione delle eventuali criticità.

La prima riunione è prevista entro il prossimo 15 gennaio, e in quell'occasione si dovranno definire modalità operative e di funzionamento. Il Tavolo completerà i lavori entro il prossimo maggio, data prevista come scadenza ultima per il rientro nell'ordinario in seguito all'ordinanza n.26/rif/2016 del primo dicembre che aveva prorogato la gestione speciale scaduta alla fine di novembre.

Il Tavolo dovrà provvedere anche in ordine ad un altro punto previsto nell'intesa tra ministero e Regione. L'accordo, infatti, stabilisce che al primo avvio, e comunque per tutti gli impianti mobili attivati dopo l'ordinanza di giugno, per la fase di start up fino alla messa a regime, per un periodo non superiore a otto settimane, debba essere predisposto un "piano di sperimentazione concordato con i gestori degli impianti e con l'Arpa per definire le condizioni operative per le quali l'impianto potrà rispettare i requisiti dell'Ordinanza (quella di giugno, ndr)" che all'articolo 6 prevede i limiti e i requisiti necessari. In questa fase di sperimentazione si accetteranno anche valori superiori alle

[stampa l'articolo](#)

0 Comments



JEEP CHEROKEE

TUA A 299€ AL MESE TAN 3,95% TAEG 5,10%

SCOPRI LE OFFERTE SULLA GAMMA IN PRONTA CONSEGNA

RICHIEDI PREVENTIVO

Jeep

previsioni, purché "il rifiuto sia stato, comunque, sottoposto a un trattamento biologico aerobico di durata pari, almeno, 15 giorni".

Un ulteriore passo nella giusta direzione, in attesa che i pessimi numeri sui rifiuti isolani – l'abbiamo visto nell'inchiesta pubblicata ieri sugli ultimi dati Ispra – possano migliorare a ritmi decisi e abbattere in questo modo i costi del servizio e le conseguenze di una cattiva gestione del rifiuto che si riflettono sull'ambiente siciliano.

Articolo pubblicato il 29 dicembre 2016 - © RIPRODUZIONE RISERVATA

Like 4 Share Tweet G+1 2

0 Commenti

Qds

1 Accedi

Consiglia

Condividi

Ordina dal più recente



Inizia la discussione...

Commenta per primo.

SEMPRE SU QDS

Gas ed elettricità, le nuove regole con gli indennizzi automatici

1 commento • 10 mesi fa*



Marco Bitta — Speriamo siano veramente a tutela del consumatore, visto che siamo sempre più vessati da bollette esose; personalmente, ...

Ai siciliani non piace il trasporto pubblico

1 commento • 9 mesi fa*



Sport Time — Per forza, sono linee rimaste alla fine dell' 800. Eppure è bastato che si mettesse un Palermo-Catania competitivo con ...

Viadotto Himera, riapertura e polemiche

1 commento • 8 mesi fa*



Giovanni Borgia — 11 mesi per riaprire una strada che non doveva essere chiusa, e viene pure uno che ha la sfacciataggine di venire a ...

A Misterbianco un incubatore per valorizzare le idee dei giovani

1 commento • 6 mesi fa*



Giuseppe — Ma che fine hanno fatto i tre Incubatori Regionali di Sviluppo Sicilia, ci ripropongono gli stessi defunti con abiti nuovi?

✉ Iscriviti Aggiungi Disqus al tuo sito web Aggiungi Disqus Aggiungi Privacy

DISQUS

comments powered by Disqus

[Home](#) [Cerca](#) [News](#) [Tribunali ed aste](#) [Bandi e avvisi](#) [Sicilia, il lavoro che c'è](#) [Sondaggio](#) [QdS Blog](#) [Denunce](#) [Lettere al QdS](#)

Credits



Il testo del decreto Milleproroghe entrato il 29 dicembre 2016 nel Consiglio dei Ministri stabilisce un nuovo rinvio dei termini di applicazione del sistema di tracciamento telematico dei rifiuti industriali.



Il Sistri non entrerà pienamente in vigore neppure nel 2017, come era prevedibile, visto che il ministero dell'Ambiente non è riuscito nemmeno a completare la **procedura della gara per il nuovo gestore**, che è ferma a causa di un ricorso al Tar del Lazio. Così, per la quarta volta l'applicazione del sistema di tracciamento – che doveva avvenire dal 1° gennaio 2017 – è rinviata dal Decreto Milleproroghe.

La redazione di TrasportoEuropa ha il **testo del Milleproroghe entrato al Consiglio dei ministri il 29 dicembre** e non quello approvato, quindi per avere la conferma definitiva del rinvio bisogna attendere la pubblicazione del decreto sulla Gazzetta Ufficiale, che dovrebbe avvenire il 30 o il 31 dicembre. Dalle prime informazioni sul testo approvato dal Consiglio dei Ministri, emerge che fino al 31 dicembre 2017 sarà mantenuto il doppio regime (registro cartaceo e digitale) e sono sospese le sanzioni per chi non si adegua. Resta però in vigore il pagamento del contributo annuale e l'obbligo d'iscrizione al Sistri per i soggetti interessati.

[TESTO DECRETO MILLEPRORGHE ENTRATO AL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL 29/12/2016](#)

© TrasportoEuropa - Riproduzione riservata

Segnalazioni, informazioni, comunicati, nonché rettifiche o precisazioni sugli articoli pubblicati vanno inviate a: redazione@trasportoeuropa.it

Puoi commentare questo articolo nella [pagina Facebook di TrasportoEuropa](#)



Vuoi rimanere aggiornato sulle ultime novità sul trasporto e la logistica e non perderti neanche una notizia di TrasportoEuropa? [Iscriviti alla nostra Newsletter](#) con l'elenco ed i link di tutti gli articoli pubblicati nei giorni precedenti l'invio. Gratuita e NO SPAM!



- [Home](#)
- [Siracusa](#)
- [Provincia](#)
- [Cronaca](#)
- [Politica](#)
- [Attualità](#)
- [Spettacolo](#)
- [Sport](#)
- [Video](#)

Palazzolo. Differenziata, da gennaio via alla raccolta dell'umido

- [Segnalazioni](#)
- [Pubblicità](#)
- [Contatti](#)



[In provincia](#) / staff / 29 dicembre 2016 05:00 /



Si potenzia la raccolta differenziata a Palazzolo: con l'inizio del nuovo anno verranno distribuiti i contenitori per la raccolta dell'umido, che si aggiungerà a quella già avviata da luglio per la differenziazione del vetro, carta e cartone, plastica e indifferenziata, che il Comune di Palazzolo ha avviato con il metodo del "porta a porta". E i risultati ottenuti sono molto significativi: la raccolta differenziata ha già toccato il 30 per cento. Nel frattempo si attende l'autorizzazione per confluire l'umido raccolto nel centro di compostaggio che sarà indicato dalla Srr.

Insieme ai contenitori dell'umido verranno consegnate alle famiglie delle buste telate riutilizzabili, che serviranno per la raccolta della carta e del cartone e ridurre così l'utilizzo dei sacchetti in plastica.

L'avvio della raccolta dell'umido avviene anche dopo l'approvazione da parte del Consiglio comunale, avvenuta a fine novembre, del regolamento comunale sul "Compostaggio domestico" che serve proprio a disciplinare i rapporti tra il Comune e i cittadini che scelgono di aderire al progetto di riduzione alla fonte della produzione di rifiuti attraverso il sistema di compostaggio domestico, quale modalità di gestione in autonomia della frazione organica. Il regolamento, tra l'altro, prevede l'istituzione di un albo "compostatori", che potranno accedere agli sgravi previsti dal Comune.

"La raccolta dell'umido – afferma il sindaco Carlo Scibetta – verrà effettuata due volte la settimana, il lunedì e il venerdì. Invitiamo i cittadini a rispettare il calendario indicato anche per le altre tipologie di rifiuti, perché il sistema avviato ha già raggiunto importanti risultati".

E di differenziata si è parlato ieri sera in Consiglio comunale. Il sindaco Scibetta ha infatti illustrato il piano avviato, rispondendo ad una richiesta di chiarimenti sulla raccolta fatta in aula dal consigliere di minoranza Fabio Fancello.

Durante il Consiglio è stata poi approvata un'integrazione al Documento unico di programmazione.



»Messina

MESSINA

Rifiuti, arriva la proroga per Messinambiente

30/12/2016

Firmata l'ordinanza per la proroga del servizio di raccolta a MessinAmbiente



A 24 ore dalla scadenza dell'affidamento del servizio di raccolta dei rifiuti, arriva la proroga per Messinambiente che dunque anche dopo il primo gennaio potrà continuare a raccogliere la spazzatura in città.

L'ordinanza è stata firmata dal dirigente d'area Antonio Amato e dal Sindaco, e prevede sei mesi di proroga. In ogni caso però, se la nuova società "Messina servizi Bene comune" dovesse essere attivata prima del 30 giugno, potrebbe avvenire il passaggio di consegne. Prosegue la rincorsa alla normalizzazione della crisi rifiuti. Sono stati quasi raddoppiati i turni di raccolta per recuperare le tonnellate di spazzatura rimaste per strada. La discarica ha concesso l'anticipo dell'apertura alle 4 del mattino e così Messinambiente ha predisposto, oltre al turno 21-03, l'allungamento di quello del mattino che finisce alle 12 anziché alle 10 e quello pomeridiano che scatta alle 14 per concludersi alle 20. Domani scatta il divieto di conferimento per tutta la giornata. I mezzi di Messinambiente non passeranno per raccogliere la spazzatura.

tags [rifiuti](#), [messinambiente](#)

Brunello 30 Dicembre 2016 - 22:10

1) Qualcuno saprebbe spiegarmi cosa sia successo ieri sera, 29 dicembre, quando - a stare a quel che veniva detto dal centralino dei vigili del fuoco - molti cassonetti in Messina erano in fiamme? 2) Perché nelle città normali i rifiuti possono essere gettati anche nei giorni festivi nei cassonetti e la spazzatura viene raccolta anche in quei giorni? Sono spazzini di un'altra razza, quelli?

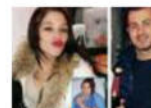
[Rispondi](#)

Lascia il tuo commento

I PIÙ LETTI DI OGGI



Ritirata la patente al sindaco, positivo all'alcool test



Lui è in carcere, lei lo difende



Tentato femminicidio, aspetti contrastanti di **Rosario Pasciuto**



I genitori si separano, 14enne s'impicca



Maxi incidente a Camaro

[Gazzetta del Sud - Edizione di Messina](#)